

PROGRAMMA DI STAGE
Corte costituzionale – Università

BANDO

Annualità 2017-2018

La Corte costituzionale intende offrire a quattro laureati di vecchio e nuovo ordinamento la possibilità di effettuare un periodo di formazione denominato “Programma di *stage* Corte costituzionale – Università” presso gli Uffici dei Giudici costituzionali e/o presso il Servizio Studi della Corte.

Il programma – che si articola in una sessione della durata di 10 mesi, dal 18 settembre 2017 al 18 luglio 2018 - ha come obiettivo l’acquisizione di una conoscenza diretta e concreta dell’attività della Corte, anche al fine di agevolare le scelte professionali dei laureati che intendano approfondire le tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale.

In relazione ad esigenze organizzative, connesse alla procedura di selezione, l’inizio dello *stage* potrebbe essere posticipato di massimo un mese, fermo restando il termine conclusivo del 18 luglio 2018.

I partecipanti potranno approfondire la loro personale formazione e, insieme, sperimentare la realtà lavorativa, comprendendo logiche e sistemi di relazioni proprie del mondo del lavoro.

Lo *stage* non può in alcun modo e a nessun effetto configurarsi come rapporto di lavoro né può dar luogo ad aspettative di futuri rapporti lavorativi.

Agli stagisti, non residenti nel comune di Roma, è corrisposto un rimborso spese di viaggio e di alloggio, nel limite massimo di € 300,00 mensili, previa esibizione dei relativi titoli.

Le modalità di effettuazione dello *stage* dovranno essere concordate con l’Amministrazione della Corte in modo tale da assicurarne il proficuo svolgimento.

Sono consentite, per giustificati motivi, una o più interruzioni temporanee dello *stage*, previo accordo tra il partecipante e la Corte costituzionale con il consenso del tutore universitario, ferma restando la data di scadenza indicata nel progetto formativo individuale.

Per gravi e giustificati motivi, la Corte costituzionale può interrompere anticipatamente il programma dandone tempestiva comunicazione scritta al partecipante e all'Università o all'Istituzione interessata. In particolare, può essere causa dell'interruzione anticipata la mancata osservanza, da parte dell'interessato, delle modalità di effettuazione dello *stage*: in tale caso, non potrà essere rilasciato l'attestato finale.

È consentita, inoltre, l'interruzione anticipata definitiva dello *stage* per giustificati motivi, d'iniziativa del partecipante. Dell'interruzione anticipata sarà data, da parte della Corte costituzionale, tempestiva comunicazione scritta all'Università o all'Istituzione interessata.

Possono partecipare al programma i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. conseguimento del diploma di laurea in giurisprudenza, o altre lauree equipollenti, con votazione minima di 105/110;
2. adeguata conoscenza di lingue straniere nell'ambito delle principali aree europee;
3. iscrizione, o possesso del relativo titolo di conseguimento, ad un dottorato di ricerca, ad una scuola di specializzazione o ad un master riguardanti le tematiche sopra richiamate, ovvero l'essere beneficiario di una borsa di studio o possesso di altri titoli equivalenti comunque rilasciati dalle Università.
4. Età massima 30 anni.

In ogni caso, tutti i candidati dovranno indicare nella domanda di partecipazione i titoli professionali e scientifici posseduti, con particolare riguardo a quelli concernenti le tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale.

L'ammissione al programma è estesa agli studiosi che hanno un rapporto di studio con l'Istituto Universitario Europeo.

Non possono partecipare al programma i laureati in possesso di lauree così dette "brevi" ovvero triennali.

Non possono partecipare al programma coloro che hanno già svolto uno *stage* presso la Corte costituzionale.

L'informazione ai possibili candidati sul presente programma formativo è rimesso all'iniziativa dell'Università o dell'Istituzione interessata.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno presentare attraverso l'ufficio competente dell'Università o Istituzione presso la quale hanno conseguito il titolo di studio o che ancora frequentano (master, dottorato di ricerca, scuola di specializzazione) la loro candidatura, completa di:

1. modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto;
2. *curriculum*;
3. certificato degli esami con la votazione dei singoli esami sostenuti e con la votazione finale di laurea conseguita;
4. certificati attestanti i titoli professionali e scientifici posseduti, con particolare riguardo a quelli concernenti le tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale;

Una volta recepite le candidature, ciascuna Università o Istituzione procede ad una prima preselezione - sulla base dei requisiti richiesti dal presente bando - di non più di cinque candidati da trasmettere all'Amministrazione della Corte costituzionale.

La Corte costituzionale procederà, successivamente, alla valutazione dei titoli dei candidati che hanno superato la preselezione al fine dell'approvazione della graduatoria finale.

I nominativi dei quattro candidati utilmente collocatisi in graduatoria verranno comunicati alle Università o istituti di appartenenza in modo da dar corso agli adempimenti connessi all'attivazione dello *stage* (stipula della convenzione e sottoscrizione del progetto formativo).

Nell'ipotesi di sopravvenuta mancanza di interesse da parte di uno o più dei candidati suddetti, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Prima dell'inizio dello *stage*:

1. L'Università o l'Istituzione procederà a:

- a. stipulare una convenzione con l'Amministrazione della Corte costituzionale;

- b. nominare un *tutor* amministrativo;
- c. redigere un progetto formativo per ciascun candidato risultato vincitore (attivando le polizze assicurative INAIL e per la responsabilità civile).

2. La Corte costituzionale procederà a:

- a. stipulare una convenzione con l'Università o l'Istituzione;
- b. nominare un *tutor*;

Il partecipante deve impegnarsi a:

- c. svolgere con scrupolo l'attività prevista per il progetto formativo;
- d. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- e. mantenere la prescritta riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite;
- f. attenersi alle norme di comportamento in vigore presso la Corte costituzionale.